

## MESSAGGIO PER LA FINE DEL RAMADAN

'id al -Fitr 1433 H /2012 .a.D.

Ai fedeli musulmani che abitano nel territorio della Diocesi di Torino,

al termine del mese di Ramadan, vi auguro che, rafforzati nell'obbedienza a Dio e nella pazienza, sappiate perseverare nell'adorazione di Dio, ogni giorno della vita che Dio vorrà concedervi, con la preghiera e le buone azioni, nella vostra famiglia e nella società.

I frutti del mese di digiuno vi rendano testimoni di Dio. Noi credenti sappiamo che in questo nostro tempo, percorso da profonde inquietudini e tensioni presenti nel mondo, Dio ci ha scelto per essere testimoni della Sua adorazione e del bene verso tutti.

Nel nostro territorio i cristiani e musulmani vivono in pace e desiderano conoscersi sempre meglio, rispettarsi e collaborare insieme per affrontare le difficoltà che assillano oggi tante persone, famiglie e l'intera società torinese: il grave problema del lavoro, quello dell'educazione dei giovani e il loro futuro, quello dell'integrazione e della collaborazione tra tutte le comunità etniche, i fedeli di diverse religioni e ogni uomo e donna di buona volontà.

Chi crede in Dio non può che nutrire sentimenti e comportamenti di rispetto, di accoglienza e di solidarietà verso ogni persona creata da Lui, riconoscendola nei suoi diritti e doveri inalienabili e universali - tra cui in particolare quello della libertà religiosa - e promuovendo il dialogo e l'incontro per costruire una società più giusta, solidale e pacifica.

Per realizzare tutto ciò abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio e per questo dobbiamo invocarlo con il digiuno e la preghiera, perché ci indichi le vie della fraternità e dell'amore reciproco, dell'obbedienza e dell'adorazione di Lui, clemente e misericordioso.

Che Dio doni pace e concordia alle vostre famiglie e successo ai vostri figli, secondo la sua volontà. Che Dio doni il lavoro e, nella solidarietà, possiate soccorrere i poveri e più bisognosi. Possa il Dio della Pace, della Giustizia e dell'Amore condurre tutti i credenti ad operare insieme come convinti costruttori di un mondo nuovo.

La Chiesa cattolica di Torino si unisce spiritualmente alla gioia della festa che conclude il digiuno: buon 'id al fitr.

**Mons. Cesare Nosiglia,**  
Arcivescovo di Torino

Torino 18 agosto 2012